
«Bergamo Incontra» riflette sulla vita perduta

Gli incontri

Il primo appuntamento è mercoledì 11 con don Julián Carrón all'auditorium dell'ospedale Papa Giovanni

———— Inizia il secondo ciclo di incontri sul testo di Luigi Giussani «Il senso religioso», promosso dall'associazione Bergamo Incontra, dal titolo «Dov'è la Vita che abbiamo perduto vivendo?» (Eliot). Nella scorsa edizione l'associazione ha riscoperto il valore della ragione e del cuore. «Quest'anno – spiegano gli organizzatori – desideriamo approfondire la conoscenza di ciò che accade intorno a noi, provocati dall'interrogativo di Eliot, che ci colpisce per la radicalità con cui giudica l'esistenza umana. Nessuno è esente dal rischio di perdere la vita vivendo e per questo non possiamo smettere di cercare una strada per comprendere il

senso di noi stessi e di tutto quello che ci accade e ci circonda. Il desiderio è imparare a guardare e ascoltare senza pregiudizi la realtà, per riconoscere in essa ciò che soddisfa il nostro cuore». In questo percorso l'associazione sarà aiutata da Julián Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione; da Carmine Di Martino, dell'Università degli Studi di Milano; da Davide Prospero, vicepresidente della Fraternità di Comunione e Liberazione e da Javier Prades, Rettore dell'Università «San Dámaso» di Madrid. Il corso prende il via mercoledì 11 alle 21 con la partecipazione di don Carrón e si svolge nell'auditorium Lucio Parenzan dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Il titolo della serata è «Oltre il male di vivere, con le domande più vive. Qual è l'origine dello smarrimento che viviamo? Quali le conseguenze? Da dove ripartire?».

